

è cosa senza comparazione, non potendo a questo nè anco il re medesimo rimediare, onde ne nascono infiniti disordini; avvegnachè non potendo essere tutti gli uomini giusti e buoni ne succede che i poveri cittadini menano vita infelicissima, poichè possono i loro signori disporre della roba e della vita di essi in quel modo che a loro più piace, senza appellazione di sorta alcuna; e stimano anco questa lor giurisdizione in maniera che, affittando, donando e vendendo castella e ville ad alcuno con atto di alienazione, trasferiscono anco la giurisdizione e la potestà che hanno sopra gli abitanti. E non solamente quelli, che con questo titolo fanno acquisto di simili beni, hanno giurisdizione sopra la roba e la vita degli uomini, ma anco i capitani sopra le loro compagnie di soldati; e quello che è cosa di maggior meraviglia, fino gli Ebrei, quanto alle cose civili, fanno il medesimo fra di loro.

Oltre di questo, non pagano i nobili gravezza di sorta alcuna, se non di un ordinario antico e poco osservato, che è di due soldi per campo, essendo però obbligati di andare alla guerra a loro spese. Ma quando è qualche causa fra i nobili, che uno di loro abbia ammazzato un altro fuori della giurisdizione propria, non solamente non può egli essere giudicato da altri che dal re col senato, ma neppure esser ritenuto che prima non sia formato processo legittimo, e conosciuto reo, eccetto in alcuni pochi casi enormi e d'importanza. E se viene ammazzato un nobile da un ignobile o plebeo (il che rare volte avviene), non solo è fatto morire il reo, sebbene avesse fatto l'omicidio per manifesta e necessaria difesa, ma ancora il governatore di quel luogo e due consoli s'intende che siano condannati a morte, sebbene non ne sapessero nulla; tanto viene stimata questa nobiltà, la quale è in gran numero, sebbene molti siano così poveri che arano la terra; avendo anche tanta cura che altri, che non sia dell'ordine, non s'intrometta in esso, che si tiene particolar nota delle armi e famiglie loro negli archivj del re, bastando all'esser nobile esser nati di legittimo matrimonio e di padre nobile, benchè la madre sia d'altra condizione, non